

PROTOCOLLO D'INTESA

per la costituzione della

RETE “B*SOGNO D'ESSERCI”

I LEGALI RAPPRESENTANTI

delle realtà sotto elencate

Comune di Arteagna;
Comune di Bordano;
Comune di Chiusaforte;
Comune di Dogna;
Comune di Gemona del Friuli;
Comune di Moggio Udinese;
Comune di Montenars;
Comune di Osoppo;
Comune di Resia;
Comune di Resiutta;
Comune di Trasaghis;
Comune di Venzone;
Associazione Genitori dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore “Magrini Marchetti”;
Associazione Genitori della Scuola Primaria di Ospedaletto “Sante Striche”;
Associazione Genitori Scuola Primaria Piovega;
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (di seguito ASUFC);
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale – sede di Gemona del Friuli (di seguito IAL FVG);
Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli;
Istituto Comprensivo di Trasaghis;
Istituto Statale di Istruzione Superiore “Magrini Marchetti”;
Istituto Statale di Istruzione Superiore “Raimondo D'Aronco”;
Scuole Paritarie “Santa Maria degli Angeli”;
Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale (ente gestore Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, di seguito SSC);

PREMESSO CHE

la legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'articolo 7, commi 8, 9 e 10, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 consente alle istituzioni scolastiche di promuovere o aderire ad accordi di collaborazione per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

l'articolo 55 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 prevede che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi nei settori di attività del presente accordo, assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore nel rispetto delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328 che prevede, all'articolo 1, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, la promozione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza e per promuovere la solidarietà sociale valorizzando le iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata mediante la programmazione di interventi e risorse basata sui principi di coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari e dell'istruzione, nonché con le politiche attive di formazione;

i soggetti di cui sopra, in forza dei rispettivi atti autorizzativi,

CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO

quanto segue

Articolo 1

Norma di rinvio

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Articolo 2

Finalità dell'Intesa e aree di intervento

L'Intesa tra le realtà sopra indicate, con la denominazione di Rete "B*sogno d'esserci", persegue le seguenti finalità e i seguenti obiettivi:

- condividere informazioni generali sulla situazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani del territorio e dei contesti familiari e comunitari di riferimento, al fine di intervenire in modo efficace e integrato;
- rispondere in forma coordinata ai bisogni socio-educativi e formativi di bambini, ragazzi e giovani, anche in ordine alla promozione della salute e del benessere delle nuove generazioni e alla prevenzione del disagio;
- identificare aree prioritarie d'intervento sulle quali intervenire attraverso azioni di propria competenza in collaborazione con i soggetti istituzionalmente responsabili e con il coinvolgimento delle famiglie;
- condurre a sintesi ed integrare le attività promosse dalle realtà aderenti alla Rete a favore dell'infanzia e dell'adolescenza, contribuendo al consolidamento della "comunità educante".

Le principali aree di intervento su cui la Rete si propone di intervenire sono:

1. educazione ai diritti e ai doveri, alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e alla responsabilità;
2. educazione all'utilizzo consapevole e creativo delle tecnologie digitali e comunicative;
3. educazione al rapporto con le diversità, all'accoglienza, promozione dell'inclusione e

dell'integrazione;

4. promozione della salute, sostegno e ampliamento di abilità e competenze per prevenire comportamenti a rischio, per promuovere stili di vita sani e per incentivare politiche locali che mirino a facilitare le scelte di salute.

Tali aree di intervento potranno essere modificate, previa decisione dell'Assemblea plenaria.

Articolo 3

Modalità di attuazione

Al fine di dare piena attuazione al presente Protocollo d'Intesa, le Parti si impegnano a:

- partecipare alle attività promosse dalla Rete secondo le modalità previste dall'articolo 4;
- sostenere con risorse professionali, strumentali (materiali, attrezzature, locali) e/o finanziarie le attività annualmente definite dall'Assemblea plenaria.

Articolo 4

Modalità di partecipazione alla Rete

La partecipazione alle attività della Rete da parte degli aderenti avviene tramite l'Assemblea plenaria, il Gruppo di coordinamento e i Gruppi di lavoro.

Articolo 5

Composizione e compiti dell'Assemblea plenaria

L'Assemblea plenaria è costituita da uno o più rappresentanti per ciascuna realtà aderente all'Intesa e da eventuali collaboratori esterni senza diritto di voto, previa espressione di parere da parte dell'Assemblea medesima (cfr. articolo 10).

I compiti dell'Assemblea plenaria sono:

- elaborare le linee generali per il raggiungimento delle finalità indicate all'articolo 2;
- definire entro il 30 aprile di ogni anno la programmazione annuale, quantificando le risorse necessarie;
- verificare le linee di lavoro poste in essere dai singoli Gruppi di lavoro;
- definire la sostenibilità dei progetti programmati;
- monitorare, verificare e valutare le attività realizzate.

Articolo 6

Ordine del Giorno e votazioni

L'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna Assemblea costituisce l'Ordine del Giorno sul quale l'Assemblea discute e decide. L'Ordine del Giorno è formulato dal Gruppo di coordinamento ed è parte integrante e sostanziale dell'Avviso di convocazione dell'Assemblea. Previa comunicazione al Gruppo di coordinamento uno o più componenti dell'Assemblea possono proporre temi di discussione da inserire nell'Ordine del Giorno. Le decisioni vengono assunte a maggioranza e ogni realtà aderente ha a disposizione un voto.

Articolo 7

Composizione e compiti del Gruppo di coordinamento

Il Gruppo di coordinamento è composto da:

- un rappresentante del soggetto capofila per la gestione ordinaria delle risorse economiche;
- due rappresentanti delle Amministrazioni comunali aderenti;
- quattro rappresentanti delle Istituzioni scolastiche, uno per ogni ordine e grado;
- un rappresentante dello IAL FVG;
- un rappresentante del SSC e un rappresentante dell'ASUFC;
- un rappresentante dell'Associazione Genitori dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Magrini Marchetti";
- un rappresentante dell'Associazione Genitori della Scuola Primaria di Ospedaletto "Sante Striche";
- un rappresentante dell'Associazione Genitori Scuola Primaria Piovega.

I compiti del Gruppo di coordinamento sono:

- la definizione dell'Ordine del Giorno e la convocazione delle Assemblee plenarie;
- la redazione e l'invio dei resoconti delle Assemblee plenarie alle realtà partecipanti all'Intesa;
- la gestione delle comunicazioni interne;
- lo svolgimento di funzioni di segreteria.

I componenti del Gruppo di coordinamento vengono definiti annualmente entro la prima Assemblea plenaria dell'anno.

Articolo 8

Composizione e compiti dei Gruppi di lavoro

I Gruppi di lavoro sono articolazioni funzionali dell'Assemblea plenaria. Di norma sono composti da almeno un rappresentante di ciascuna tipologia di realtà aderente alla Rete (Amministrazioni comunali, Istituzioni scolastiche e IAL FVG, Servizi socio-sanitari, Associazioni di genitori).

La composizione dei Gruppi di lavoro viene stabilita annualmente sulla base degli interventi definiti dall'Assemblea plenaria.

I compiti dei Gruppi di lavoro sono: la programmazione, il monitoraggio e la verifica dei progetti approvati dall'Assemblea plenaria per i quali i medesimi Gruppi sono stati costituiti, oltre allo svolgimento, di concerto con il Gruppo di coordinamento, delle funzioni amministrative necessarie alla loro realizzazione, non rientranti nella competenza del capofila.

I Gruppi di lavoro riferiscono periodicamente all'Assemblea plenaria in merito allo stato di attuazione degli interventi programmati.

Ogni Gruppo di lavoro nomina al suo interno un referente.

Articolo 9

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata fino al 31 dicembre 2026 fatta salva la facoltà di recesso, esercitabile in qualsiasi momento secondo le modalità specificate all'articolo 11.

Articolo 10

Modalità di adesione e partecipazione

Nel periodo di vigenza della presente Intesa, possono aderire alla stessa altre realtà che ne condividano le finalità e il metodo di lavoro e che si impegnino a concorrere al raggiungimento degli obiettivi.

L'adesione ha effetto dal momento della formale sottoscrizione da parte del richiedente, previa decisione dell'Assemblea plenaria con maggioranza dei componenti e fino alla scadenza dell'Intesa, salvo quanto previsto dall'articolo 11.

Eventuali soggetti non rappresentanti di altre realtà o associazioni che vogliono partecipare a titolo individuale e volontario alle attività della Rete possono farlo presentando richiesta al Gruppo di coordinamento, il quale, alla prima riunione utile, la porterà all'attenzione dell'Assemblea plenaria per l'eventuale approvazione.

Articolo 11

Modalità di recesso

Le realtà aderenti alla presente Intesa hanno facoltà di recesso dalla stessa e il recesso è esercitabile tramite dichiarazione del legale rappresentante, reso in forma scritta e trasmesso all'Assemblea plenaria.

L'eventuale recesso anticipato dal presente Protocollo non pregiudicherà il completamento delle attività nel frattempo intraprese dalla realtà recedente, né quanto dovuto ai sensi dell'articolo 12 relativamente all'anno di programmazione.

Articolo 12

Soggetto capofila per la gestione delle risorse economiche

Per lo svolgimento delle attività della Rete, le Amministrazioni Comunali e il SSC verseranno al capofila, entro trenta giorni dalla predetta approvazione, la quota di competenza. Tale quota viene individuata per il SSC mediante il documento che ne approva il Bilancio e per le Amministrazioni comunali per quote determinate in modo proporzionale al numero degli abitanti.

L'ente capofila provvederà ad adottare gli atti necessari alla realizzazione delle azioni necessarie all'attuazione del programma degli interventi.

Il soggetto capofila di cui sopra è individuato a cadenza biennale tra le Amministrazioni comunali con popolazione superiore ai 1.500 abitanti e secondo le modalità di rotazione indicate nell'Allegato 2 della presente Intesa.

Il soggetto capofila per la gestione ordinaria delle risorse economiche designerà un proprio rappresentante che parteciperà al Gruppo di coordinamento.

Per particolari progetti, previa deliberazione a maggioranza dei componenti dell'Assemblea, le funzioni di cui al comma precedente possono essere esercitate da altro soggetto, purché facente parte della Rete.

Qualora il bilancio consuntivo annuale preveda un eventuale avanzo, esso verrà riportato nel bilancio di previsione dell'anno successivo, previa approvazione della maggioranza degli enti finanziatori. In caso di scioglimento della presente Intesa, l'avanzo verrà ripartito in modo proporzionale tra gli enti finanziatori in base all'ultima quota versata.

Articolo 13

Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12, le Parti si impegnano a sostenere con proprie risorse

professionali, strumentali (materiali, attrezzature, locali) e/o finanziarie le attività annualmente definite dall'Assemblea plenaria, con modalità di volta in volta concordate. Le realtà aderenti diverse da quelle indicate nell'articolo 12 potranno finanziare specifici progetti con risorse proprie. In tale ipotesi, la realtà finanziatrice ne darà comunicazione all'Assemblea plenaria che delibererà la modifica di bilancio.

L'Assemblea plenaria potrà deliberare di sostenere, con le attività necessarie e senza impegno economico, realtà aderenti e non aderenti che intendano attivare procedure volte all'ottenimento di finanziamenti che saranno gestiti integralmente dal richiedente stesso.

La partecipazione finanziaria delle realtà aderenti al bilancio della Rete è sottoposta all'approvazione degli organi interni alla realtà stessa e nel limite delle risorse finanziarie stanziare da ciascuna realtà nel proprio Bilancio.

Articolo 14

Monitoraggio e verifica

Le Parti verificano e monitorano l'attuazione dell'Intesa con cadenza annuale, anche al fine di apportare le variazioni e/o le modifiche che si rendessero necessarie.

In qualsiasi momento, su richiesta anche di una sola delle Parti, potranno essere concordati aggiornamenti o modifiche alla presente Intesa, previa approvazione dell'Assemblea plenaria.

Articolo 15

Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria le controversie che dovessero eventualmente sorgere nell'applicazione della presente Intesa.

Articolo 16

Norme finali

La presente Intesa entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti delle realtà aderenti. Viene inviata alla Direzione Generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, pubblicata all'albo e depositata presso le segreterie delle realtà aderenti. Gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto valgono, ove applicabili, le disposizioni legislative vigenti in materia.



b sogno
d'esserci

Allegato 1

Organismi della Rete

MANSIONI

Assemblea plenaria

<i>Compiti</i>	<i>Impegno annuale minimo previsto</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Dettare le linee guida per il raggiungimento delle finalità indicate all'articolo 2 del Protocollo d'Intesa▪ Definire la programmazione annuale▪ Verificare le linee di lavoro poste in essere dai singoli Gruppi di lavoro▪ Definire la sostenibilità dei progetti programmati▪ Verificare e valutare le attività realizzate	<ul style="list-style-type: none">▪ Quattro incontri della durata indicativa di due ore ciascuno (8 ore)

Gruppo di coordinamento

<i>Compiti</i>	<i>Impegno annuale minimo previsto</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Definire l'Ordine del Giorno delle Assemblee plenarie▪ Convocare le Assemblee plenarie▪ Condurre le Assemblee plenarie▪ Redigere e inviare i resoconti delle Assemblee plenarie▪ Gestire le comunicazioni interne alla Rete▪ Svolgere funzioni amministrative (richieste di collaborazione a relatori, acquisizione di preventivi, richieste di utilizzo di locali ed attrezzature, ecc.).	<ul style="list-style-type: none">▪ Quattro incontri della durata indicativa di due ore ciascuno per la definizione degli ordini del giorno e la preparazione delle Assemblee plenarie (8 ore)▪ Redazione dei resoconti (8 ore)▪ Invio dei resoconti e gestione delle comunicazioni interne (2 ore al mese per 12 mesi all'anno, per un totale di 24 ore)▪ Svolgimento di funzioni amministrative (2 ore)

Gruppo di lavoro

<i>Compiti</i>	<i>Impegno annuale minimo previsto</i>
<ul style="list-style-type: none">▪ Programmare, monitorare e verificare i progetti approvati dall'Assemblea plenaria▪ Svolgere, di concerto con il Gruppo di coordinamento, le funzioni amministrative necessarie alla realizzazione dei progetti▪ Riferire periodicamente all'Assemblea plenaria in merito allo stato di attuazione degli interventi programmati	<ul style="list-style-type: none">▪ Quattro incontri della durata indicativa di due ore ciascuno (8 ore)▪ Redazione dei resoconti (4 ore)▪ Invio dei resoconti e gestione delle comunicazioni interne (4 ore)▪ Svolgimento di funzioni amministrative (2 ore)

Letto, confermato e sottoscritto

3 maggio 2021

Comune di Artegna	
Comune di Bordano	
Comune di Chiusaforte	
Comune di Dogna	
Comune di Gemona del Friuli	
Comune di Moggio Udinese	
Comune di Montenars	
Comune di Osoppo	
Comune di Resia	
Comune di Resiutta	
Comune di Trasaghis	
Comune di Venzone	
Associazione Genitori dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Magrini Marchetti"	
Associazione Genitori della Scuola Primaria di Ospedaletto "Sante Striche"	
Associazione Genitori Scuola Primaria Piovega	
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale	
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale – sede di Gemona del Friuli	
Istituto Comprensivo di Gemona del Friuli	
Istituto Comprensivo di Trasaghis	
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Magrini Marchetti"	
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Raimondo D'Aronco"	
Scuole Paritarie "Santa Maria degli Angeli"	
Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale (ente gestore Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale)	



**b* sogno
d'esserci**

Allegato 2

Gestione economica della Rete

ROTAZIONE DEI SOGGETTI GESTORI

Comuni aderenti alla Rete

N.	Comune	Abitanti al 1° gennaio 2020 (dato ISTAT)
1	Comune di Artegnà	2.841
2	Comune di Bordano	711
3	Comune di Chiusaforte	618
4	Comune di Dogna	157
5	Comune di Gemona del Friuli	10.833
6	Comune di Moggio Udinese	1.678
7	Comune di Montenars	497
8	Comune di Osoppo	2.849
9	Comune di Resia	942
10	Comune di Resiutta	284
11	Comune di Trasaghis	2.168
12	Comune di Venzone	1.960

Comuni aderenti con popolazione superiore ai 1.500 abitanti

N.	Comune	Abitanti al 1° gennaio 2020 (dato ISTAT)
1	Comune di Artegnà	2.841
2	Comune di Gemona del Friuli	10.833
3	Comune di Moggio Udinese	1.678
4	Comune di Osoppo	2.894
5	Comune di Trasaghis	2.168
6	Comune di Venzone	1.960

Proposta di piano a rotazione biennale per la gestione delle risorse economiche

Anni 2021-2022	Comune di Gemona del Friuli
Anni 2023-2024	Comune di Moggio Udinese
Anni 2025-2026	Comune di Osoppo
Anni 2027-2028	Comune di Artegnà
Anni 2029-2030	Comune di Venzone
Anni 2031-2032	Comune di Trasaghis

